

La suocera si fa il ritocchino

Valerio
Lucarelli



Dovesse riscrivere oggi la sua tragedia più celebre, William Shakespeare lascerebbe il suo Amleto interrogarsi sempre sull'identico dilemma. Essere o non essere.

Viviamo tempi in cui apparire è un imperativo dominante, e mostrarsi per ciò che non si è equivale a non essere. L'ulteriore riprova giunge dal chirurgo plastico Alessandro Gennai che ha analizzato il forte incremento dei ritocchi estetici tra le mamme degli sposi. Non solo chi è prossimo a salire sull'altare per pronunciare il fatidico sì si preoccupa

di rinforzare i propri glutei, snellire i fianchi, rimpolpare le labbra e regalarsi un paio di taglie di reggiseno in più. No, adesso è anche il turno delle future suocere, desiderose di far bella figura nelle fotografie che per sempre immortalano quegli attimi solenni. Le agguerrite mamme dei piccioncini con sempre maggior insistenza richiedono qualche piccola aggiustatina. E così, preferendo evitare il bisturi, si lanciano senza scrupoli verso le siringhe di botulino e acido

ialuronico. Insomma, qualcosa di non troppo invasivo per lasciare il segno nel giorno più importante della vita dei loro figli. Ma sarà davvero così? Studi in tal senso ancora non esistono, ma è legittimo ipotizzare una correlazione tra le mamme che si ritoccano e i figli che divorziano. Sbaglierò di certo, ma quandanche avessi ragione il problema è subito risolto. Un bel lifting e pronti, via dall'avvocato. Per un'altra foto ricordo.

*Scrittore, info@valeriolucarelli.it